

**Direzione:** DIREZIONE

**Area:** ORGANIZZAZIONE UFFICI, SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO, CONFERENZE DI SERVIZI

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01322 del 02/07/2025

Proposta n. 1350 del 01/07/2025

**Oggetto:**

Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 8790 richiedente Gabriele Sperini

**Proponente:**

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	F. ROSATI	_____firma elettronica_____
Direttore	AD INTERIM L. MARTA	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

**OGGETTO:** Conclusione positiva della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 8790 richiedente Gabriele Sperini

**IL DIRETTORE AD INTERIM DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA  
RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016 DELLA REGIONE LAZIO**

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016";

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 ed in particolare l'art. 1, comma 673, nel quale è stabilito che "Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, all'articolo 1 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-octies è inserito il seguente: «4-octies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2025», e l'art. 1, comma 653, che ha sostituito all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole "31 dicembre 2024" con "31 dicembre 2025";

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V0001 del 23 giugno 2025, recante: "Conferimento dell'incarico ad interim di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio all'ing. Luca Marta, Direttore della Direzione regionale Lavori pubblici e infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO, inoltre, l'art. 16 del decreto legge n. 189 del 2016, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'arch. Francesco D'Ambrosio, con nota acquisita al prot. n. 370239 del 26/03/2025, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;

- in data 29 maggio 2025 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. 0508588 del 09/05/2025;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per l'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, l'ing. Cesare Crocetti; per il Comune di Accumoli, il dott. Giacomo Simeoni. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, il dott. Antonio Monaco, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Francesco D'Ambrosio;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0586334 del 03/06/2025, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che è pervenuto **dal Comune di Accumoli**, con nota prot. n. 0571635 del 28/05/2025, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- che è pervenuto **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0536108 del 19/05/2025, **PARERE PAESAGGISTICO, con prescrizioni**, ai sensi del D.LGS. n. 42/2004;
- che è pervenuto **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0571583 del 28/05/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

VISTI i pareri successivamente espressi:

- **dall'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga**, con nota prot. n. 0575285 del 29/05/2025, è pervenuto **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale** in fase di screening ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e **NULLAOSTA, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;

- **dalla Regione Lazio – Direzione generale – Area Coordinamento, autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con prot. n. 0601879 del 06/06/2025, **Nota** con la quale sono stati trasmessi:
  - **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla procedura di **Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening** ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 reso dalla **Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** con nota prot. n. 0500586 del 06/06/2025;
  - **ATTESTATO DI DEPOSITO per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2022-0000966276, pos. n. 135504 del 03/11/2022;**

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

## DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 8790 richiedente Gabriele Sperini con le seguenti **prescrizioni e condizioni**:

- **condizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dal **Comune di Accumoli** in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento;
- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dall'**USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **condizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole** reso dal **Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;
- **prescrizioni** di cui al **Nullaosta** reso dall'**Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991;
- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole** reso dalla **Regione Lazio – Direzione regionale ambiente, cambiamenti climatici, transizione energetica e sostenibilità, parchi – Area protezione e gestione della biodiversità** in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening;

2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

4. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Ing. Luca Marta


**VERBALE**
**CONFERENZA REGIONALE**

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 29 maggio 2025

**OGGETTO:** Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 8790 richiedente Gabriele Sperini

**VINCOLI E PARERI**

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	Valutazione di incidenza ambientale (D.P.R. n. 357/1997)
	Nullaosta (L. n. 394/1991)
Comune di Accumoli	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)

Il giorno 29 maggio 2025, alle ore 10.00 a seguito di convocazione prot. n. 0508588 del 09/05/2025, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	ing. Cesare Crocetti	×	
Comune di Accumoli	dott. Giacomo Simeoni	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Valeria Tortolani, designata per la seduta con nota prot. n. 0575378 del 28 maggio 2025. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, il dott. Antonio Monaco, che assolve le funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Michelangelo Aglieri Rinella; per l'istante, il tecnico di parte, l'arch. Francesco D'Ambrosio.



Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dal Comune di Accumoli:**
  - con nota prot. n. 0546988 del 21/05/2025, **Richiesta di integrazioni documentali** alla quale il tecnico di parte ha dato riscontro con nota prot. n. 0554536 del 23/05/2025;
  - con nota prot. n. 0571635 del 28/05/2025, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni**, in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento;
- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**, con nota prot. n. 0536108 del 19/05/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004;
- **dal Ministero della Cultura – Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e la provincia di Rieti**, con nota prot. n. 0571583 del 28/05/2025, **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con condizioni** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/GSPERINI8790>, accessibile con la password: Gabriele.

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- **il rappresentante dell'Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** riferisce che sono in fase di protocollazione il parere in ordine alla procedura di Valutazione di incidenza ambientale in fase di screening ed il Nullaosta con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/1991, che preannuncia favorevoli;
- **il rappresentante della Regione Lazio** riferisce che, conclusa l'istruttoria sarà trasmesso il parere V.inc.a della competente Area regionale; per quanto riguarda l'autorizzazione sismica, preliminarmente chiede al tecnico di parte chiarimenti in quanto risulta rilasciato un Attestato di deposito che riporta l'ID 1698, diverso dall'ID che identifica la pratica in esame; riferisce poi che l'Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori è stato rilasciato in data 03/11/2022, data antecedente rispetto alla convocazione della Conferenza regionale; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto depositato al Genio Civile rispetto a quello esaminato, oggi, in sede di Conferenza Regionale;
- il tecnico di parte precisa che ID 1698 è il nome del Consorzio secondo una risalente numerazione utilizzata dal Comune di Accumoli per identificare i consorzi obbligatori che, in ogni caso, coincide con l'aggregato ID 8790 che individua l'immobile distinto in Catasto al foglio n. 7 Part. nn. 395, 396, 397, oggi esaminato in sede di Conferenza regionale; conferma, inoltre, che il progetto depositato al Genio civile non ha subito modifiche strutturali ed è il medesimo esaminato in sede di Conferenza regionale per cui è stato rilasciato Attestato di deposito per l'autorizzazione all'inizio dei lavori prot. n. 2022-0000966276, pos. n. 135504 del 03/11/2022;
- **il rappresentante del Comune di Accumoli** conferma il parere reso e sopra richiamato evidenziando che il medesimo è favorevole ma che il rilascio della scia edilizia in ordine alla particella di cui al foglio part. 395 sub 7 è subordinato al pagamento degli oneri trattandosi di intervento a titolo oneroso.

Il Presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;



- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 10.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

### **UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE**

Dott.ssa Valeria Tortolani

Signed by: TORTOLANI VALERIA  
Issuer: Namirial CA Firma Qualificata  
Signing time: 03-06-2025 09:54 UTC +02

Dott. Antonio Monaco

Ing. Michelangelo Aglieri Rinella

### **REGIONE LAZIO**

Dott. Luca Ferrara

### **ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA**

Ing. Cesare Crocetti

### **COMUNE DI ACCUMOLI**

Dott. Giacomo Simeoni



# COMUNE DI ACCUMOLI

S.S. n. 4 Via Salaria – km. 141+600 presso C.O.C. Accumoli  
02011 ACCUMOLI (RI)

tel. 0746/80429 fax 0746/80411

[www.comune.accumoli.ri.it](http://www.comune.accumoli.ri.it)

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Area IV - Edilizia Privata, Ricostruzione, Urbanistica e Protezione Civile

Spett.le Ufficio Speciale  
Ricostruzione Lazio  
Area Ricostruzione privata e  
Controllo Amministrativo-Contabile  
Via Flavio Sabino 27  
02100 RIETI  
[privata.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it](mailto:privata.ricostruzione.lazio@pec.regione.lazio.it)  
[conferenzeusr@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

Spett.le Arch. D'Ambrosio Francesco  
[fr.dambrosio@pec.archrm.it](mailto:fr.dambrosio@pec.archrm.it)

Sig. Sperini Gabriele  
Per il tramite del professionista incaricato

**OGGETTO: Pratica di Ricostruzione ID 8790** - Protocollo U.S.R. Lazio Rif. Ge.di.si. n. 12-057001-0000461442-2025 - SISMA 2016- Richiesta di contributo per la riparazione/ricostruzione (Ordinanza n.19 e s.m.i.).

INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DI UN AGGREGATO EDILIZIO SITO NEL COMUNE DI ACCUMOLI (RI) - FRAZIONE GRISCIANO - FOGLIO 7 P.LLA 395 SUB. 1-6-7, 396, 397 SUB. 1-3.

Richiedente : SPERINI GABRIELE (LEGALE RAPPRESENTANTE AGGREGATO 1698)

## PARERE

### L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

A SEGUITO della domanda avanzata dal Sig. SPERINI GABRIELE, nato ad CROGNALETTO (TE) il 12.01.1955, residente in CORSO PORTA ROMANA N. 46 - 64100 TERAMO, codice fiscale SPR GRL 55A12 D179M (in qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE AGGREGATO 1698), assunta al protocollo U.S.R. Lazio n. 12-057001-0000461442-2025, per i lavori di RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI UN AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016 in questo Comune, sull'immobile distinto al catasto al foglio n. 7 mappale n. 395 SUB. 1-6-7, 396, 397 SUB. 1-3 ubicato in ACCUMOLI (RI), FRAZIONE GRISCIANO;

**RICHIAMATA** l'istanza caricata sul portale Ge.di.si. dal tecnico progettista;

**ESAMINATI** gli elaborati di progetto presenti nell'archivio comunale;

**VISTI** gli strumenti urbanistici e le normative vigenti;

**VISTI** i vincoli cui l'immobile è soggetto;

**VISTA** l'ordinanza n. 19 e ss. mm. ii. del Commissario Straordinario alla ricostruzione;

**VISTO** il D. L. 17/10/2016 n°189 art. 3 comma 4.

**DESTINAZIONE URBANISTICA:** Foglio n. 7 mappale n. 395 SUB. 1-6-7, 396, 397 SUB. 1-3 - Zona A/2;

**PRESCRIZIONI:**

Tali zone si differenziano dalle zone A1 per la diversa provenienza storica e la relativa stratificazione architettonica, maggiormente influenzata, tra l'altro, dai processi di trasformazione spontanea che ne hanno ridotto la qualità architettonica d'insieme pur mantenendone a pieno titolo un'immagine di consolidati nuclei storici.

Sono ammessi gli interventi e le destinazioni d'uso previsti nella zona A1 con le analoghe prescrizioni relativamente ai materiali e alle rispettive modalità d'uso; sono inoltre consentiti ampliamenti in ragione del 15% delle volumetrie esistenti destinati a garantire il miglioramento igienico, statico e funzionale degli organismi edilizi, nel rispetto delle prescrizioni di legge e degli allineamenti stradali.

Negli interventi di ampliamento relativi a sopraelevazioni, fatte salve le prescrizioni derivanti dalla normativa per l'edificazione in zona sismica, le nuove altezze non potranno superare quelle degli edifici contigui.

Analogamente a quanto prescritto per la zona A1, tutti gli interventi previsti nella zona A2, dovranno attuarsi secondo criteri e metodi volti a garantire la salvaguardia e la valorizzazione dell'insieme storico e architettonico.

Nel caso di edifici fortemente degradati per i quali non risulti, da apposita perizia giurata da parte di un tecnico abilitato, la possibilità di un intervento di risanamento e consolidamento, o qualora questo risultasse palesemente in contrasto con il rapporto costi benefici, è ammissibile la demolizione e la ricostruzione nell'ambito dei sedimi, delle sagome e dei volumi esistenti (da documentare tra l'altro anche con materiale proveniente da apposita ricerca storica), mediante il rigoroso rispetto delle precedenti prescrizioni architettoniche.

Gli interventi di ristrutturazione urbanistica, volti tra l'altro anche al reperimento degli standard minimi di legge, dovranno essere definiti da apposito strumento attuativo di recupero.

**In relazione alla richiesta avanzata dal tecnico incaricato di applicazione del punto 3.g della tabella contenente gli incrementi dei costi parametrici allegata all'Ordinanza 130, si chiede se gli strumenti urbanistici vigenti impongano, nella riedificazione dell'edificio indicato in oggetto, il mantenimento della sagoma o della superficie lorda.**

**VINCOLI SPECIFICI:**

- a) l'area è zona sismica di 1° grado e soggetta alle disposizioni di cui alla L. 02/02/1974 n. 64 e s.m.i.;
- b) l'area risulta essere soggetta a Vincolo di cui all'art. 142 del d.lgs. 42/2004, comma 1, lettere "c" ed "f";
- c) l'area NON risulta essere soggetta a Vincolo Idrogeologico di cui R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26, D.G.R. 6215/96 e D.G.R. 3888/98, ;

**ADEMPIMENTI ORDINANZA COMMISSARIO STRAORDINARIO RICOSTRUZIONE N°62 DEL 03/08/2018 ART. 3:**

1. Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 16, comma 4, del Decreto Legge.;

**RICHIESTA**

2. Eventuale esistenza di abusi totali o parziali.

**NESSUNO**

3. Pendenza di domande di sanatoria ancora da definire.

**NESSUNA**

**INTRODUZIONE:**

TRATTASI DI INTERVENTO DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CON ADEGUAMENTO SISMICO DI UN AGGREGATO EDILIZIO, AI SENSI DELL'ORDINANZA N.19 DEL 07/04/2017 e ss. mm. ii., DANNEGGIATO DAGLI EVENTI SISMICI CHE HANNO INTERESSATO LE REGIONI DI ABRUZZO, LAZIO, MARCHE ED UMBRIA A FAR DATA DAL 24/08/2016.

**DESCRIZIONE DELLO STATO AUTORIZZATO:**

L'atto autorizzativo rinvenuto in archivio è:

-per la particella n. 395 risulta una DIA del 26/05/2009 con protocollo n. 2884 con cui sono state fuse due unità immobiliari.

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO**

L'immobile e' gravemente lesionato in tutte le sue parti, e' stato in gran parte demolito.

I fabbricati sono stati classificati "E"- "F" totalmente inagibile come da ordinanze sindacali :

-n. 136/s-2 del 13/02/2017;

-n. 33/s-2 del 21/11/2016;

-n. 04 del 17/01/2022;

**DESCRIZIONE DELLO STATO DI PROGETTO DI RICOSTRUZIONE:**

Il progetto prevede la demolizione di quanto resta del precedente aggregato edilizio demolita a causa dei gravissimi danni riportati in seguito agli eventi sismici, e la ricostruzione sul medesimo sedime del sedime del fabbricato preesistente. Vengono rispettati sia le dimensioni e l'orientamento dell'edificio demolito sia i distacchi dai fabbricati limitrofi.

La superficie totale del nuovo fabbricato (Sup. lorda + Sup. accessoria) sarà uguale a quella preesistente.

Vi saranno minime variazioni nella altezza di gronda dovute all'aumento degli spessori strutturali del nuovo edificio e alla necessità di inserire strati di coibentazione precedentemente assenti.

L'edificio come il preesistente sarà organizzato su tre livelli e manterrà l'organizzazione delle unità immobiliari sullo schema dell'edificio demolito. Verrà solo introdotta una modifica nella porzione di fabbricato indicato catastalmente come particella 395. Ai fini di rendere indipendenti il Sub1 ed il sub. 6 che nello stato precedente al sisma condividevano la scala d'ingresso, verrà realizzato un nuovo portone d'ingresso sul fronte nord del fabbricato.

Il nuovo edificio sarà realizzato con una struttura in Calcestruzzo Armato a setti e pilastri. Le fondazioni saranno a platea. La struttura della copertura a falde sarà in legno con gli elementi principali in legno lamellare. Il manto di copertura sarà in coppi, sono previsti pannelli fotovoltaici integrati alla coperture.

**ESITO ISTRUTTORIO**

Relativamente al progetto di ricostruzione, lo stesso ripropone la sagoma planimetrica dello stato ante sisma.

Trattasi di edificio conforme a quello preesistente quanto a collocazione, ingombro plani volumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve modifiche planivolumetriche per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria (aperture di nuove bucatore) e di sicurezza.

L'intervento è conforme a quanto disciplinato dal TU della ricostruzione privata, Ordinanza n.130 del 15.12.2022 e dalle norme urbanistiche vigenti.

Nel progetto si è reso utilizzabile il sottotetto (altezza utile > 2,55 ml) dell'unità immobiliare Fg 7 part. 395 sub 7 grazie alla rimodulazione dei solai interni necessario per l'adeguamento strutturale. Questo intervento pur comportante aumento di superficie utile non comporterà aumenti volumetrici se non quelli derivanti degli extra spessori delle strutture, viene valutato come intervento a titolo oneroso, pertanto richiede il completamento dell'istruttoria (richiesta calcolo e richiesta oneri concessori) per il rilascio della SCIA Edilizia.

#### CON RIFERIMENTO A QUANTO SOPRA MENZIONATO

**VISTI** gli atti autorizzativi rinvenuti nell'archivio Comunale;

**VISTO** il raffronto tra il progetto presentato per i lavori di ricostruzione adeguamento sismico, ai sensi dell'ordinanza n.19 del 07/04/2017 e ss. mm. ii. e gli elaborati rinvenuti;

**RICHIAMATA** la Richiesta Documentazione Integrativa trasmessa da questo Ente il 13/04/2023 al Prot. n. 3422;

**VISTA** l'integrazione trasmessa dal tecnico sulla piattaforma GEDISI al Prot. n. 12-057001-0000461442-2025 e precedenti;

**RICHIAMATO** il Preavviso di Diniego trasmesso da questo Ente il 21/05/2025 al Prot. n. 4920;

**VISTA** l'integrazione trasmessa dal tecnico al Prot. N. 5004 del 23/05/2025 a questo Ente;

**VISTA** l'integrazione trasmessa dal tecnico al Prot. N. 5183 del 28/05/2025 a questo Ente;

**CONSIDERATO** che la documentazione tecnica reperita e tutte le integrazioni esaminate, pervenute nella piattaforma Gedisi, **sono sufficienti** per esprimere il parere per la **pratica di Ricostruzione - Prot. n. 12-057001-0000461442-2025**.

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA ALL'INTERVENTO SOPRA IN OGGETTO, CONDIZIONATO:**

a) AL RISPETTO DELLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE:

- i prospetti siano intonacati "a mano libera" (secondo la tradizione, cioè senza l'ausilio di sestì);
- si utilizzino, preferibilmente, intonaci privi di frazioni cementizie, e realizzati secondo la tradizione;
- la tinteggiatura dell'intonaco sia realizzata "in pasta" oppure mediante stesura di due mani di colore, la seconda sia diversamente diluita rispetto alla prima in modo da ottenere un effetto vibrante e non piatto;
- i colori siano ad acqua o a calce e NON a silossani o silicati; il RAL, da definire, orientativamente, nelle cromie delle terre che saranno, di volta in volta, concordate con questa Soprintendenza;
- siano replicate e/o realizzate ex novo le "cornici", in intonaco oppure in arenaria o altra pietra locale, lungo le aperture esterne (porte e finestre);
- non si faccia minimante uso della finitura in scorza di pietra né di rivestimenti materiali artificiali che simulano la pietra, né a terra, né sui muri, né sui parapetti, né altrove;
- gli infissi esterni siano in legno completi da eventuali persiane, anch'esse in legno. Il legno delle persiane sia, preferibilmente, a faccia vista; se verniciato, sia con vernici tradizionali e non "plastiche";
- siano mantenuti gli impaginati storici di finestre e porte finestre;
- la soletta dei balconi non siano realizzate con l'effetto scatolare tipo mensola in cemento armato, ma sia realizzata secondo metodi tradizionali locali: p.e., mediante voltine in cotto a vista intervallate a travetti "a doppio T", o secondo altre modalità della tradizione storica;

- i parapetti in ferro siano realizzati in ferro martellato, secondo la tradizione; non siano in alluminio;
- il portone d'ingresso sia in legno a doghe, o con eventuali specchiature, a seconda della rappresentatività dei luoghi, secondo la tradizione, oppure completato da un contro-sportello esterno a doghe verticali od orizzontali/specchiature; allo stesso modo si operi in merito sia ad eventuali altre aperture tipo saracinesca da garage;
- le pavimentazioni esterne e i percorsi carrabili siano realizzati esclusivamente con moduli in pietra naturale (no a scorza di pietra, betonelle o altri materiali artificiali) allettata a secco o con materiali tradizionali biologici (no malte cementizie o cemento industriale o simili) ai fini di una maggiore compatibilità paesaggistica ed anche per ragioni di permeabilità dei suoli;
- il tetto sia realizzato in legno e sia rivestito da coppi analoghi a quelli storici; eventuale/i futuro/i camino/i esterno/i non siano prefabbricati ma realizzati in opera secondo la tradizione;
- i moduli fotovoltaici siano integrati (non appoggiati) nelle falde in appositi alloggi; detti moduli siano dello stesso colore delle tegole e abbiano superficie scabra onde evitare riflessi incompatibili al contesto rurale;
- siano messi sottotraccia i cavi degli impianti;
- siano opportunamente occultare opere impiantistiche incompatibili con il volto storico dei luoghi, oppure siano realizzate all'insegna del più avanzato ed elegante design tecnologico;
- si faccia uso di pluviali in rame o alluminio color rame o elementi fittili;
- eventuali riproposizioni di passaggi archiviati non siano mai in struttura intelaiata, ma corpo dell'arco (piedritti e conci) sia realizzato in conci di pietra locale ed innestato nella struttura;
- in caso di rinvenimenti, anche dubitativamente, di natura archeologica, si prega di avvisare con ogni sollecitudine questo Ufficio ovvero la locale stazione dei Carabinieri;
- In fase di rivestimento esterno (intonaco) predisporre nelle facciate prospettanti sulla pubblica via, in corrispondenza degli spigoli per tutta l'altezza (fino allo sporto di gronda) canaletta sottotraccia in materiale plastico autoestingente per il passaggio della p.i.;
- **Preventivamente all'avvio dei lavori, la ditta esecutrice dovrà ottenere apposito allaccio (fornitura cantiere) per l'utilizzo della risorsa idrica, unitamente se necessaria, all'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico (da richiedere al Comune).**
- **Si dispone altresì obbligatoriamente, essendo l'immobile di cui trattasi in zona rossa che prima dell'inizio di lavori sarà necessario ottenere la prescritta autorizzazione di accesso per tutti gli operatori (progettisti compresi) nel processo di ricostruzione.**
- **Preventivamente alla comunicazione di avvio dei lavori, dovrà essere trasmessa a questo Ente, copia della Notifica Preliminare con indicazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti nel cantiere, completa di Documento di regolarità contributiva, ai sensi del D.Lgs. 81/2008.**

**SI RAPPRESENTA CHE PER LA CANTIERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO SARA' OPPORTUNO CONTATTARE PREVENTIVAMENTE L'UFFICIO TECNICO COMUNALE AL FINE DI ACCERTARE :**

- la completa accessibilità dell'area di lavoro e l'assenza di impedimenti che possano, per qualsiasi motivo, impedire o ritardare il montaggio del cantiere e l'avvio dei lavori;
- la correttezza dei rilievi topografici di progetto e dei conseguenti fili fissi individuati ;
- il posizionamento degli spiccati e l'eventuale area di lavoro , corrispondenti con quanto indicato nel rilievo di progetto e l'eventuali esigenze dell'Amministrazione Pubblica;
- l'assenza di persone, cose o altri elementi di impedimento, in coerenza con quanto rappresentato nel rilievo di progetto.

- eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico.

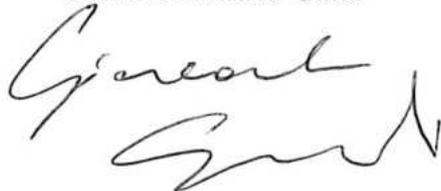
**Si rammenta che il progetto di Ricostruzione dovrà risultare coerente con quanto previsto dall'art. 62 del Testo Unico della Ricostruzione Privata "Disciplina degli Interventi Conformi" e redatto nel rispetto di quanto normato dall'articolo 18 "Zona A" delle NTA vigenti e con quanto disposto dal paragrafo 5.3.7 del Programma Speciale di Ricostruzione parte 5.**

Per qualsiasi informazioni e/o chiarimento: Geom. Giancarlo Guidi Tel.0746/80435,  
[giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it](mailto:giancarlo.guidi@comune.accumoli.ri.it)

Cordiali saluti

L'ISTRUTTORE DELLA PRATICA

*Geom. Giancarlo Guidi*



IL RESPONSABILE DELL'AREA IV

*Arch. Dario Secondino*





All' USR Area Organizzazione Uffici, Sviluppo socio economico del territorio, conferenze dei servizi  
 SEDE

Al Comune di Accumoli (RI)  
 Pec: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti  
 Pec: [sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it)

**OGGETTO:** Comune di Accumoli (RI) – Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15-12-2022, relativamente all'intervento di “*Lavori di Ricostruzione aggregato edilizio - Comune di Accumoli Frazione Grisciano* (ID 8790) – Richiedente sig. Gabriele Sperini in qualità di presidente del “*Grisciano ID\_1698*” - identificazione catastale rif. cat. foglio 7 part. 395, 396 e 397.

**Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE**

#### PREMESSE

Con nota prot. n. 1348478 del 31-10-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **29-05-2025** ore 10:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **19-05-2025** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

#### VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto “*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*”;

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto “*Criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio*”

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021.

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

#### INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Via Flavio Sabino n. 2 7-02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

<https://usrsisma.regione.lazio.it>

[info@ricostruzionelazio.it](mailto:info@ricostruzionelazio.it)

[pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.recostruzionelazio@pec.regione.lazio.it)



Foto aerea

Catastale Fog. 7 part. I.le . 395, 396, 397



Foto ante sisma 2016

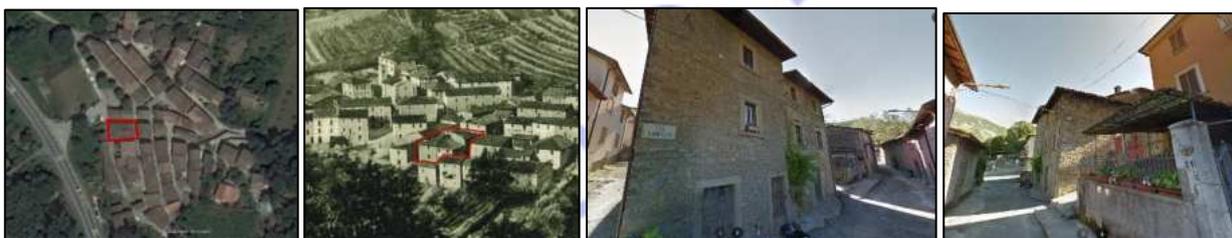


Foto post sisma 2016 (rif. 2019)



Foto post sisma 2016 (rif. 2024)



### VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b), art. 136 e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- ✓ **Art. 136 comma 1 lettera c):** i complessi di cose immobili che compongono un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, inclusi i centri ed i nuclei storici;
- ✓ **Art. 142 comma 1 lettera f):** i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

- ✓ **Art. 142, comma 1, lettera c):** i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;



#### AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

L'intervento è regolato dall'art. 8 delle NTA del PTPR che cita:

1. gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle tavole b e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del codice, sono:

- a) le aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie;
- b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;
- c) i borghi dell'architettura rurale, i beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto;
- d) i beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto;
- e) i canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto;
- f) i beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsicoipogei e relativa fascia di rispetto.

2. ai beni paesaggistici di cui al comma 1, si applicano le modalità di tutela di cui al capo iv delle presenti norme.

#### TAVOLA A 5 337: Sistemi ed ambiti di paesaggio

- ✓ Paesaggio degli Insediamenti urbani: i cui interventi sono regolati dall'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" e al punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a

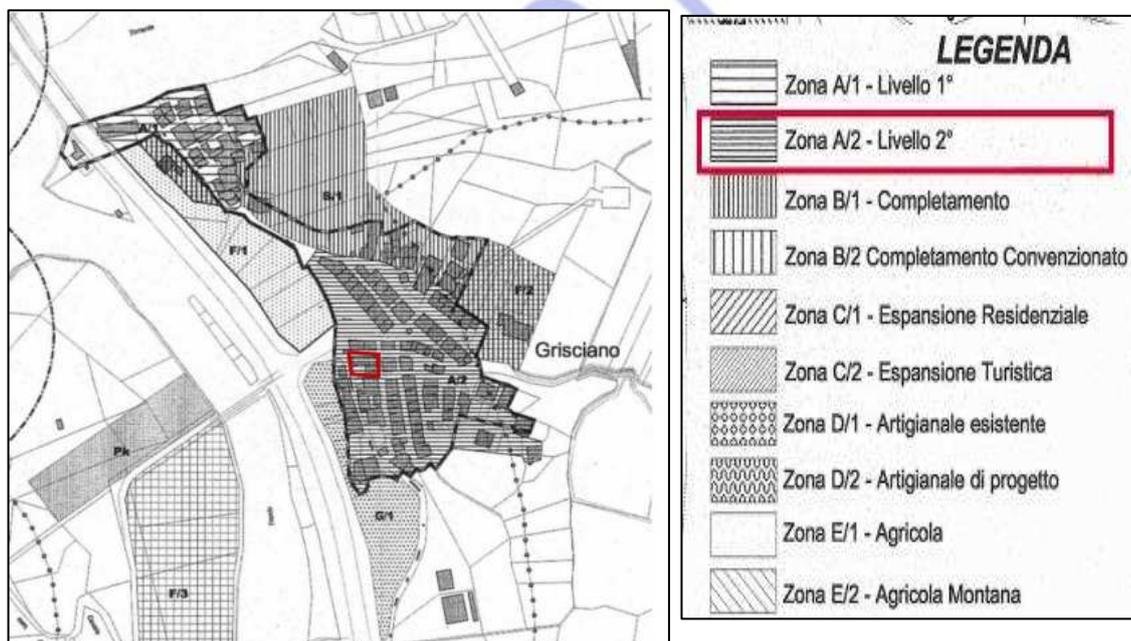


terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme”.

### **TAVOLA B 5 337: Beni paesaggistici**

- ✓ **Vincoli ricognitivi di legge:** l'intervento ricade all'interno delle aree classificate **“Protezione dei corsi delle acque pubbliche”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 36 delle NTA del PTPR** e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al **comma 7** prevede **“Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al “paesaggio degli insediamenti urbani” e al paesaggio delle “Reti, infrastrutture e servizi”, ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980”;**
- ✓ L'intervento ricade inoltre nelle aree classificate **“Protezione dei parchi e delle riserve naturali”** i cui interventi sono regolati dall'**art. 38 delle NTA del PTPR** e più precisamente al **comma 4**. - **Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva.**

### **INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE**



Ai sensi del PRG vigente (adottato con DCC 22 del 18/05/2002 e approvato con DGR 889 del 16/11/2007) il fabbricato è individuato come Zona A/2 – Livello 2° (art. 18 delle NTA)

Il progettista asserisce quanto segue:

*L'edificio è localizzato in posizione baricentrica rispetto al nucleo urbano di Grisciano, frazione del Comune di Accumoli, localizzata sulla riva sinistra del torrente Chiarino in prossimità della confluenza tra fiume Tronto e Torrente Chiarino. Il paese si trova all'altezza del km 144,4 della Strada Statale SS4 – Salaria.*

*Il Nucleo urbano è caratterizzato da tessuti edilizi più antichi e disomogenei cresciuti nelle vicinanze di un palazzo cinquecentesco, tessuti più compatti con origine nei primi anni del '900 e da case sparse realizzate in anni successivi.*

L'aggregato in oggetto è di origine anteriore al 1940, risulta già presente con la conformazione attuale nella mappa catastale d'impianto del 1939. Inoltre, è visibile nella veduta fotografica storica del Touring Club risalente agli anni '50. Gli immobili dell'aggregato sono stati rimaneggiati in epoche successive soprattutto per adeguamenti distributivi interni e per la manutenzione delle componenti costruttive.

L'aggregato è censito al N.C.E.U. del Comune di Accumoli al foglio 7 particelle 395 sub 1-6-7, 396, 397 sub 1-3.

Ai sensi del PRG vigente (adottato con DCC 22 del 18/05/2002 e approvato con DGR 889 del 22/11/2007) il fabbricato è individuato come Zone Residenziali A2 (art. 18 delle NTA); L'edificio ricade all'interno delle aree soggette a Vincolo art. 142 D.Lvo 42/04

## DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il progettista asserisce quanto segue:

*Ante operam*





*Post operam:*



### DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

*Il progetto prevede la demolizione di quanto resta del precedente aggregato edilizio demolito a causa dei gravissimi danni riportati in seguito agli eventi sismici, e la ricostruzione sul medesimo sedime del sedime del fabbricato preesistente. Vengono rispettati sia le dimensioni e l'orientamento dell'edificio demolito sia i distacchi dai fabbricati limitrofi.*

*La superficie totale del nuovo fabbricato (Sup. lorda + Sup. accessoria) sarà uguale a quella preesistente.*

*Vi saranno minime variazioni nelle altezze di gronda dovute all'aumento degli spessori strutturali del nuovo edificio e alla necessità di inserire strati di coibentazione precedentemente assenti.*

*L'edificio come il preesistente sarà organizzato su tre livelli e manterrà l'organizzazione delle unità immobiliari sullo schema dell'edificio demolito. Verrà solo introdotta una modifica nella porzione di fabbricato indicato catastalmente come particella 395. Ai fini di rendere indipendenti il Sub1 ed il sub.6 che nello stato precedente al sisma condividevano la scala d'ingresso, verrà realizzato un nuovo portone d'ingresso sul fronte nord del fabbricato.*

*Il nuovo edificio sarà realizzato con una struttura in Calcestruzzo Armato a setti e pilastri. Le fondazioni saranno su platea. La struttura della copertura a falde sarà in legno con gli elementi principali in legno lamellare. Il manto di copertura sarà in coppi, sono previsti pannelli fotovoltaici integrati alla copertura.*

*Hai fini del bilancio energetico del fabbricato ai sensi del comma 1 dell'articolo 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico degli edifici, in particolare delle "nuove costruzioni, edifici ad energia quasi zero", l'edificio sarà tamponato con blocchi termici in laterizi alveolari e sarà, inoltre, provvisto di cappotto termico. Lo strato di finitura sarà ad intonaco nei colori della tradizione costruttiva locale. Gli infissi dei principali serramenti saranno "finitura color Castagno".*

*Il progetto prevede la ricostruzione del fabbricato in sagoma rispetto al preesistente. Anche il posizionamento e l'allineamento delle bucatore rispetta quello preesistente cercando di salvaguardare i caratteri tipici dell'architettura locale. Viene riproposta nel progetto la geometria articolata della copertura esistente, elemento fortemente caratterizzante l'aggregato. I tetti preesistenti presentavano diverse altezze, da una parte nella realizzazione originaria si è tentato di uniformare quanto possibile le coperture, ma questo tentativo si*



è arrestato di fronte alla necessità di ogni singolo fabbricato componente l'aggregato di rispondere ad esigenze funzionali e di economicità. Ne è risultata una varietà che di fatto era uno degli elementi caratterizzanti l'edilizia storica locale dei piccoli centri. Grazie a questa caratteristica l'aggregato anche con una volumetria compatta presenta un'immagine articolata in cui si riconoscono le singole abitazioni.

Di seguito si riporta il confronto ante operam /post operam



### Verifica superfici-volumi ante e post operam

VERIFICA SUPERFICIE LORDA	VERIFICA VOLUME
<p>S.L. Ante Operam Mq 540.31            S.L. Post Operam Mq 560.42            DIFFERENZA S.U.L. Mq 20.11</p> <p>SL post operam &gt;&gt; SL ante operam            l'incremento di superficie lorda è dovuto alla realizzazione di un nuovo accessorio in un sottotetto inaccessibile nello stato ante opera. Il vano diviene accessibile a seguito della rimodulazione delle altezze degli interpiani. La modifica non incide sul volume del fabbricato ne sulle altezze di gronda</p>	<p>VOLUME Ante Operam Mc 1.606,48            VOLUME Post Operam Mc 1.601,78            DIFFERENZA VOLUME Mc -4,70</p> <p>VOLUME POST OPERAM &lt;&lt; VOLUME ANTE OPERAM  <u>VERIFICATO</u></p> <p>Il progetto conserva la sagoma del fabbricato preesistente, per assorbire i maggiori spessori degli elementi strutturali e per adeguare l'altezza di interpiano alla normativa igienico-sanitaria è stato utilizzato il volume relativo ai sottotetti non accessibili presenti in tutte le unità immobiliari. Le altezze di interpiano relative al secondo piano utilizzate per il calcolo del volume ante operam sono le altezze medie comprensive dei sottotetti.</p>

La superficie utile lorda di progetto risulta superiore alla superficie lorda preesistente in quanto viene recuperato come accessorio un sottotetto non accessibile nello stato ante operam, Questo viene reso possibile grazie alla rimodulazione delle altezze degli interpiani a parità di volume e di altezza di gronda esterna.



Foto inserimenti (render di simulazione)



Visto l'art art. 8 delle NTA del PTPR che cita:

1. gli ulteriori immobili ed aree del patrimonio identitario regionale, individuati nelle tavole b e sottoposti a tutela dal PTPR ai sensi dell'articolo 143, comma 1, lettera d), del codice, sono:

- a) le aree agricole identitarie della campagna romana e delle bonifiche agrarie;
- b) gli insediamenti urbani storici e relativa fascia di rispetto;
- c) i borghi dell'architettura rurale, i beni singoli dell'architettura rurale e relativa fascia di rispetto;
- d) i beni puntuali e lineari testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto;
- e) i canali delle bonifiche agrarie e relative fasce di rispetto;
- f) i beni testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsicoipogei e relativa fascia di rispetto.

2. ai beni paesaggistici di cui al comma 1, si applicano le modalità di tutela di cui al capo iv delle presenti norme.

Visto l'art. 28 delle NTA del PTPR. In particolare, la "Tabella B) "Paesaggio degli insediamenti urbani - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" al punto 3.1 "Recupero manufatti esistenti ed ampliamenti inferiori al 20%", cita "Consentito il recupero nonché ampliamenti inferiori al 20% dei manufatti esistenti. Deve comunque essere garantita la qualità architettonica" e al punto 3.2 "Costruzione di manufatti fuori terra o interrati (art. 3 DPR 380/2001 lettera e.1) compresi interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d del DPR 380/2001" cita "Consentiti. Per gli interventi di demolizione e ricostruzione non rientranti nella lettera d) del DPR 380/2001 e per la nuova edificazione nei lotti interclusi la relazione paesaggistica deve fornire elementi di valutazione del nuovo inserimento nel tessuto circostante. Nei casi di nuove espansioni o di completamento i nuovi edifici devono collocarsi preferibilmente in adiacenza a quelli esistenti e allineati lungo strade edificate. Il progetto o il piano attuativo deve prevedere interventi per la riqualificazione architettonica quali indicazioni per il colore e per i materiali, per le sistemazioni a terra, per la riqualificazione ambientale e per la vegetazione, tutti dettagliatamente documentati nella relazione paesaggistica. Possono altresì essere previste soluzioni architettoniche di qualità di cui all'articolo 53 delle presenti norme".

Visto l'art. 36 delle NTA del PTPR e più precisamente: "Protezione dei fiumi, torrenti, corsi d'acqua" al comma 7 prevede "Fatto salvo l'obbligo di richiedere l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146 del Codice, le disposizioni di cui ai commi 4 e 6 non si applicano alle aree urbanizzate esistenti come individuate dal PTPR, e corrispondenti al "paesaggio degli insediamenti urbani" e al paesaggio delle "Reti, infrastrutture e servizi", ferma restando la preventiva definizione delle procedure relative alla variante speciale di cui all'articolo 61 delle presenti norme qualora in tali aree siano inclusi nuclei edilizi abusivi suscettibili di perimetrazione ai sensi della l.r. 28/1980";



Visto l'art. 38 delle NTA del PTPR e più precisamente al comma 4. – “Ai beni paesaggistici di cui al comma 1 si applicano sia la disciplina d'uso dei paesaggi, sia le misure di salvaguardia previste negli specifici provvedimenti istitutivi. Queste ultime si applicano fino all'approvazione dei piani delle aree naturali protette, laddove previsti. In caso di contrasto prevale la norma più restrittiva”.

### PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

- ✓ Regione Lazio - Ass.to LL.PP. e Tutela del territorio, Mobilità – Direz. Reg.le LL.PP., Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo – Area Genio Civile Lazio Nord – Attestato di Deposito per autorizzazione all'Inizio dei Lavori prot. n. 966276 del 03-11-2022 pos. n. 135504.

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici,

### PARERE FAVOREVOLE

all'intervento di “Lavori di Ricostruzione aggregato edilizio - Comune di Accumoli Frazione Grisciano (ID 8790) – Richiedente sig. Gabriele Sperini in qualità di presidente del “Grisciano ID\_1698” - identificazione catastale rif. cat. foglio 7 part. 395, 396 e 397, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. Gli intonaci esterni dovranno essere di tipo tradizionale o a raso e tinteggiati a calce non al quarzo e nella gamma delle terre con divieto di utilizzo di materiali plastici a spessore per il trattamento di superfici esterne e il calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni; sulle bucatore (finestre e/o portali) dovranno essere previsti gli imbotti in pietra locale o in muratura con esclusione di materiali ricostruiti artificiali; qualora si individui la pietra, la stessa dovrà essere costituita da elementi lapidei tipici della zona. Detti elementi dovranno essere utilizzati nella loro interezza e non lavorati e tagliati per essere applicati come mero rivestimento – si auspica il riutilizzo del materiale idoneo proveniente dalle demolizioni;
- b. In alternativa all'intonaco, al fine di mantenere il carattere testimoniale/identitario dell'edificio storico, si valuti la possibilità di riprodurre la tamponatura esterna “a vista” simile a quella rilevabile nelle fotografie, e realizzata in modo da evitare l'effetto dell'incongruo rivestimento. Qualora le cave storiche non siano più attive, si individui una pietra che possa sostituire quella tradizionale. Siano reimpiegati eventuali materiali provenienti dalle demolizioni e/o dai recuperi (portali decorati, stipiti lavorati, ecc.) e siano correttamente dimensionati gli elementi lapidei da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale. Inoltre, sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove
- c. Per quanto riguarda gli aggetti strutturali (balconi, gronde ecc.) occorre adottare tipologie e materiali più rappresentativi e riconoscibili come tradizionali; comunque si raccomanda il rispetto di tutte le “Disposizioni regolamentari per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica” contenuto nel PSR del Comune di Accumoli così come integrato a seguito delle prescrizioni della Soprintendenza ed approvato con Decreto del Commissario Straordinario n. 399 del 30.08.2022;
- d. I serramenti esterni dovranno essere previsti in legno o materiale simile, gli eventuali elementi oscuranti dovranno essere composti da persiane o sportelloni del medesimo materiale con esclusione di alluminio anodizzato;
- e. Il manto di copertura dovrà essere in coppi e controcoppi con canali e discendenti in rame o materiale simile e gli sporti di gronda dovranno essere realizzati in legno;
- f. Sui prospetti esterni è vietata l'installazione di pompe di calore e/o motori di impianti di climatizzazione;
- g. Per i pannelli fotovoltaici dovranno essere impiegati elementi di nuova tecnologia con risultati maggiormente mimetici. I pannelli solari termici dovranno avere il serbatoio di accumulo al di sotto delle falde;
- h. Il comune di Accumoli dovrà preventivamente attestare la conformità urbanistica dell'intervento.

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che



prevedano modifiche all'assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovrà essere sottoposta alla presente Direzione la necessità di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell'art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario  
 MANCINI SEBASTIANO  
 Geom. S. Mancini  
 2025.05.16 14:20:51  
 CN=MANCINI SEBASTIANO  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97-VATIT-80143490581  
 RSA/2048 bits

La Dirigente  
 Arch. Mariagrazia Gazzani

GAZZANI MARIAGRAZIA  
 2025.05.16 16:53:57  
 CN=GAZZANI MARIAGRAZIA  
 C=IT  
 O=REGIONE LAZIO  
 2.5.4.97-VATIT-80143490581  
 RSA/2048 bits

Copia



*Ministero della Cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER L'AREA METROPOLITANA DI ROMA E LA PROVINCIA DI RIETI

*Roma*

*Alla* Regione Lazio

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
USR Area AAGG – gare e contratti  
[conferenzeusr@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

*E pc.*

*All* Comune di Accumoli

[comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

*Alla* Regione Lazio

Area pianificazione e ricostruzione pubblica  
[pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it](mailto:pubblica.ricostruzione Lazio@pec.regione.lazio.it)

*All* Sig. Gabriele Sperini

c/o Arch. Francesco D'Ambrosio  
[fr.dambrosio@pec.archrm.it](mailto:fr.dambrosio@pec.archrm.it)

*risposta al foglio 508588 del 09.05.2025  
(ns. prot. 10244 del 12.05.2025)*

*Oggetto:*

**Comune di Accumoli (RI), frazione Grisciano**

area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 134 co. 1 lett. b) e art. 142 co. 1 lett. c) e f) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei beni culturali e del paesaggio"

Dati catastali: Fg. 7 Partt. 395, 396 e 397

Richiedente: Gabriele Sperini

**Lavori di ricostruzione immobile ID 8970**

*Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli*

**Parere ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004**

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta con la nota indicata a margine:

- *vista* l'indizione della Conferenza Regionale Decisoria, prevista in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, convocata in data 29 maggio 2025;
- *esaminata* la documentazione presentata dall'interessato che codesta Amministrazione ha inoltrato alla Scrivente mediante il link <https://regionelazio.box.com/v/GSPERINI8790>, accessibile con la password: Gabriele;
- *preso atto* che a seguito degli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, si è disposta la demolizione totale dei fabbricati;
- *valutato* che l'intervento da realizzare consiste nella ricostruzione di un fabbricato costituito da più unità edilizie, che nello stato ante-sisma presenta caratteri tipo-morfologici coerenti con la tradizione costruttiva locale;

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., in quanto il progetto, conformemente alla copia depositata presso questo



Ufficio, risulta compatibile con i valori paesaggistici del sito **nel rispetto delle condizioni di seguito elencate:**

- a) nella riproposizione degli impaginati, siano riproposti gli elementi caratteristici dell'edificato storico e sia evitata l'eccessiva omogeneizzazione dei fronti allo scopo di mantenere, nel nuovo costruito, la varietà tipologica ed architettonica pre-esistente. A titolo d'esempio si raccomanda: di evitare coloriture uniformi per più edifici contigui; di evitare una standardizzazione delle aperture per dimensioni e forme delle cornici per unità edilizie differenti; di mantenere, anche all'interno dello stesso edificio, le differenze dimensionali e formali delle aperture;
- b) siano reimpiegati eventuali materiali lapidei provenienti dalle demolizioni e siano correttamente dimensionate le cornici – caratteristiche dell'edificato storico - da riproporre in pietra preferibilmente locale, non artificiale;
- c) gli intonaci esterni siano di tipo tradizionale, a base calce e le cromie scelte nella gamma delle terre; siano evitate coloriture uniformi per più edifici contigui e previsto un piano del colore coerente con la lettura delle unità edilizie presenti nell'aggregato;
- d) sia valutata la riproposizione della muratura faccia-vista, che dovrà essere di adeguati spessore, apparecchiatura e dimensione dei conci, a tal fine dovranno essere eventualmente predisposte campionature da sottoporre all'approvazione della Scrivente. Nel caso venga utilizzato l'intonaco, oltre alla prescrizione di cui al punto c), si preferisca il ricorso a cappotto interno o altri sistemi consolidati di pacchetti murari;
- e) sia escluso l'uso della finitura in scorza di pietra e di rivestimenti artificiali che simulano la pietra, siano essi impiegati a terra, sui muri, sui parapetti, o altrove;
- f) nella progettazione dei balconi; siano adottati tipologie e materiali desunti dalla tradizione costruttiva locale, quali voltine, mensole lapidee o in legno o ferro;
- g) i pannelli fotovoltaici in copertura siano del tipo integrato all'inclinazione delle falde, privi di effetti specchianti e scelti con colorazioni simili al manto laterizio.

Per ulteriori indicazioni progettuali si faccia riferimento alle Disposizioni Regolamentari contenute all'interno del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Accumoli, in particolare in merito alle voci "rivestimenti", "Cornici e stipiti in pietra"; "Finestre"; "Portoni"; "Coperture", "Comignoli o abbaini".

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Si resta in attesa di copia della determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

*Il Funzionario Responsabile*

*Arch. Danjele Carfagna*



IL SOPRINTENDENTE

Arch. Lisa Lambusier

Firmato digitalmente da

**LISA LAMBUSIER**

O=MIC

C=IT

DOCUMENTO ORIGINALE SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D. LGS. N. 82 DEL 07/03/2005





## AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

### Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2025/0005017  
Pos. UT-RAU- EDLZ 2864  
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, lì 29 maggio 2025

All'U.S.R. Lazio  
PEC: [conferenzeusr@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzeusr@pec.regione.lazio.it)

Alla Regione Lazio  
ca. Dott. Luca Ferrara  
Dirigente Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti  
PEC: [conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it](mailto:conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it)

Alla Regione Lazio  
Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali  
PEC: [vinca@pec.regione.lazio.it](mailto:vinca@pec.regione.lazio.it)

Al Comune di Accumoli  
PEC: [comune.accumoli@pec.it](mailto:comune.accumoli@pec.it)

Sig. Gabriele Sperini  
c/o Arch. Francesco D'Ambrosio  
PEC: [fr.dambrosio@pec.archrm.it](mailto:fr.dambrosio@pec.archrm.it)

**p.c.:**

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi  
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga  
PEC: [faq42613@pec.carabinieri.it](mailto:faq42613@pec.carabinieri.it)

Trasmessa via PEC al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice  
PEC: [fri42614@pec.carabinieri.it](mailto:fri42614@pec.carabinieri.it)

per Albo Pretorio - SEDE  
email: [urp@gransassolagapark.it](mailto:urp@gransassolagapark.it)

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di ricostruzione dell'immobile sito nel Comune di Accumoli (RI), ID 8790 richiedente Gabriele Sperini. Loc. Grisciano – **Parere sulla Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) ai sensi degli art. 5, co. 7 del D.P.R. 357/1997 e ss. mm. ii. e Nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991**

Rif. Prot. n. U.508588 del 09-05-2025

### IL DIRETTORE

- **VISTA** la convocazione della Conferenza di Servizi Regionale pervenuta con la nota in riferimento, acquisita agli atti dell'Ente in data 12-05-2025 con prot. n. 4315;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **VISTA** la Zonazione e la normativa di attuazione del Piano per il Parco;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. 357/97 e ss.mm. e ii.,
- **VISTO** il D.Lgs. 30/03/01, n.165, art.4;
- **VISTA** la Legge 07/08/90, n.241 e ss.mm.ii.;
- **VISTE** le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019)
- **VISTA** D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e la D.G.R. Lazio n. 612 del 16/12/2011
- **VISTA** la Legge n. 157/1992
- **VISTO** il Testo Unico della Ricostruzione Privata del Commissario Straordinario della Ricostruzione;
- **VISTO** il Regolamento regionale per la riduzione e prevenzione dell'inquinamento luminoso n. 8 del 18 aprile 2005;
- **CONSIDERATO** che l'edificio ricade nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga" di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
- **RITENUTO** che, data l'ubicazione degli interventi in area urbanizzata, si possono escludere incidenze significative su habitat e specie floristiche di interesse comunitario o conservazionistico;



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • [www.gransassolagapark.it](http://www.gransassolagapark.it)  
[gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it) • [ente@gransassolagapark.it](mailto:ente@gransassolagapark.it)

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- **RITENUTO** che, nell'area di riferimento, gli interventi edilizi su edifici eseguiti nei centri urbani o in aree agricole antropizzate, non sono suscettibili di generare significative incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di interesse comunitario di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
  - **RITENUTO** che nell'area di riferimento vi possano essere impatti significativi derivanti da interventi edili in aree urbane solo ed esclusivamente per quanto riguarda la chiroterofauna, le cui specie sono tutte di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CE "Habitat", nonché per alcune specie di avifauna di interesse conservazionistico con abitudini nidificanti antropofile;
  - **CONSIDERATO** che nel caso in esame si possono escludere eventuali impatti negativi significativi sulla chiroterofauna e sull'avifauna di interesse conservazionistico, poiché l'intervento riguarda la ricostruzione di edifici già demoliti, escludendo quindi a priori la possibilità che vi possano essere ambienti interni o esterni idonei a ospitare colonie di svernamento o riproduzione di chiroterofauna o nidificazioni di avifauna;
  - **CONSIDERATO** che:
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, sono vietate le attività e le opere che possono compromettere la salvaguardia del paesaggio e degli ambienti naturali tutelati, con particolare riguardo alla flora e alla fauna protette e ai rispettivi habitat,
    - ai sensi dell'art. 11, co. 3 lett. a) della L. 394/1991, sono vietati la cattura, l'uccisione, il danneggiamento, il disturbo delle specie animali, la raccolta e il danneggiamento delle specie vegetali;
  - **CONSIDERATO** che ai sensi dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, è vietata la distruzione o il danneggiamento intenzionale dei nidi e dei ricoveri degli uccelli; è vietato, altresì, disturbare deliberatamente le specie di uccelli, durante il periodo di riproduzione e di dipendenza;
  - **FATTI SALVI** tutti i divieti e obblighi riguardo alla tutela della fauna selvatica di cui alla L. 157/1992;
  - **FATTE SALVE** tutte le normative urbanistiche e ambientali vigenti e tutte le autorizzazioni necessarie da parte degli enti competenti in materia urbanistica e ambientale, ivi incluso il nulla Osta ai sensi dell'art. 13 della L. 394/1991, che sono da considerare ulteriori «*opportune misure regolamentari e amministrative*» previste dall'art. 6, co. 1 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" comunque vigenti e che risultano «*conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all'allegato I e delle specie di cui all'allegato II presenti nei siti*» Natura 2000;
  - **RILEVATO** che l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di habitat, specie e/o habitat di specie di interesse comunitario, con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga", in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito;
  - **CONSIDERATO** che l'intervento ricade in zona d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare (artt. 10 e 12 NdA), in cui «*sono ammessi gli interventi, le opere e i manufatti consentiti dalle disposizioni legislative e dagli strumenti urbanistici comunali vigenti*», ai sensi dell'art. 10, co.6 delle Norme di Attuazione del Piano per il Parco;
  - **VERIFICATA** la conformità dell'intervento di ricostruzione e della domanda di condono edilizio con le previsioni del Piano per il Parco, relativamente alle zone "d2" - Patrimonio edilizio da recuperare e riqualificare, purché «*previsti dai piani generali comunali o dai piani di recupero vigenti*» ai sensi dell'art. 12, co. 2 delle N. d. A. del Piano per il Parco;
  - **VISTA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;
- per quanto di competenza,

#### ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in merito alla **Valutazione di Incidenza Ambientale** di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997, della D.G.R. n. 938 del 27/10/2022 e delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (G.U. n. 303 del 28/12/2019), poiché l'intervento non è suscettibile di generare incidenze negative dirette e/o indirette nei confronti di specie e/o habitat di specie di cui alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", con particolare riferimento a quelle citate nello Standard Data Form della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT 7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga"

e

#### RILASCIA il Nulla Osta,

ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/1991, per l'esecuzione di quanto in oggetto,

in quanto l'intervento riguarda la ricostruzione di un aggregato edilizio danneggiato dal sisma, già interamente demolito, da realizzarsi in un'area urbanizzata, purché vengano rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- a) siano utilizzate attrezzature di cantiere, macchine operatrici e automezzi caratterizzati da basse emissioni sonore e gassose, omologati secondo le più recenti norme in materia;
- b) al fine di diminuire l'inquinamento acustico e gassoso si dovranno ottimizzare le fasi esecutive, provvedendo a spegnere i mezzi non utilizzati, a sovrapporre il minor numero possibile di mezzi in attività e limitando l'uso di gruppi elettrogeni, privilegiando, se possibile, la linea elettrica di rete.
- c) nel caso si verificano sversamenti al suolo di oli, carburanti, lubrificanti e altre sostanze analoghe si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente e il terreno interessato dovrà essere prelevato e smaltito a norma di Legge;
- d) al termine dei lavori il sito venga bonificato mediante pulizia accurata dell'area interessata, rimuovendo e smaltendo a norma di legge tutti i residui di lavorazione e gli eventuali materiali di rifiuto;



Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo  
Patrimonio Culturale



Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





- e) siano preventivamente bagnati il terreno e le strutture prima di compiere operazioni di scavo e di demolizione, onde contenere la formazione di eventuali polveri e proteggere i cumuli di detriti e inerti mediante teli e/o altre barriere fisiche per evitarne la dispersione a causa del vento;
- f) ai fini della tutela della fauna selvatica, nel rispetto dell'art. 11, co. 3 della L. 394/1991, dell'Allegato B della D.G.R. n. 612 del 16/12/2011, della L. 157/1992, e del Regolamento regionale n. 8 del 18 aprile 2005 citati in premessa:
- si dovranno ispezionare a vista, prima dell'inizio di qualsiasi lavorazione e sempre a inizio giornata, strutture, macchinari, terreni, vegetazione, materiali, vasche, bidoni e in generale qualsiasi zona dell'area di cantiere, che potrebbe essere interessata dalla presenza di esemplari in difficoltà (es. intrappolati in scavi, bidoni, vasche ecc.) e dalla presenza di rifugi riproduttivi (nidi, tane, ecc.), segnalando tempestivamente al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco eventuali rinvenimenti accidentali di fauna selvatica;
  - gli interventi nelle parti esterne e nelle coperture degli edifici dovranno salvaguardare potenziali o accertati siti di nidificazione di avifauna di interesse comunitario e conservazionistico e siti rifugio di chiroterri, la cui presenza dovrà essere tempestivamente segnalata al Nucleo Carabinieri Parco competente per territorio e all'Ente Parco;
  - è vietato l'uso di sistemi di illuminazione esterna dal basso verso l'alto e dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui all'art. 3, co. 3 del Regolamento n. 8 del 18 aprile 2005;
- a) vengano comunicati al Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI), tramite e-mail in indirizzo, le date di inizio e di ultimazione dei lavori, al fine di poter svolgere le opportune funzioni di vigilanza e controllo.

**IL PRESENTE NULLA OSTA SONO DA VALERSI ESCLUSIVAMENTE SOTTO IL PROFILO AMBIENTALE DI COMPETENZA, FATTA SALVA OGNI ALTRA DIVERSA COMPETENZA E FATTI SALVI EVENTUALI DIRITTI DI TERZI.**

Il Nucleo Carabinieri "Parco" di Amatrice (RI) è incaricato di vigilare sulla osservanza della presente autorizzazione e delle prescrizioni in essa integrate, segnalando con la dovuta tempestività ogni eventuale abuso e adottando gli adempimenti di competenza.

L'esecuzione di quanto previsto in oggetto in modo difforme da quanto autorizzato, comprese le prescrizioni sopra elencate, comporterà l'annullamento della presente autorizzazione e l'applicazione delle sanzioni previste a norma di legge.

Si comunica che l'istruttore tecnico è l'Ing. Cesare Crocetti (0862/60.52.237 – c.crocetti@gransassolagapark.it).

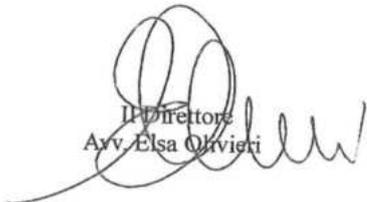
Il Comune di Amatrice (RI), è pregato di affiggere all'Albo Pretorio per la durata di giorni 15 (quindici) consecutivi, il presente provvedimento, ai sensi della normativa vigente e, di provvedere alla restituzione dello stesso, accompagnato dalla notifica di avvenuta pubblicazione.

Cordiali saluti.

CCR/ccr

Allegati: Copia della richiesta per il C.T.A./C.T.S.

Il Direttore  
Avv. Elsa Olivieri




Ente Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila  
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675  
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it  
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo  
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie  
64045 Isola del Gran Sasso (TE)  
tel. 0861.97301  
fax 0861.9730230





**REGIONE  
LAZIO**

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, CAMBIAMENTI CLIMATICI,  
TRANSIZIONE ENERGETICA E SOSTENIBILITÀ, PARCHI

AREA PROTEZIONE E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ

**REGIONE LAZIO**

**Direzione generale**

- Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto investimenti

Ufficio Rappresentante Unico Regionale  
Conferenze di servizi

**GR/DG/UI**

- Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio  
**DU/01/00**

p.c.

**ENTE PARCO NAZIONALE  
GRAN SASSO MONTI DELLA LAGA**

PEC: [gransassolagapark@pec.it](mailto:gransassolagapark@pec.it)

**Oggetto: Comune di Accumoli (RI).** Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio costituito da 3 (tre) edifici, denominato "Consorzio Grisciano", sito in Accumoli (RI), località 'Frazione Grisciano', nell'ambito di terreni distinti al N.C.E.U. al Foglio 7, con particelle 395 (subalterni 1, 4, 6 e 7), 396, 397 (subalterni 1 e 3)). ID8790, richiedente *Gabriele SPERINI*, in qualità di presidente del Consorzio GRISCIANO ID 1698. Rif. Conferenza di Servizi interna CSR 083/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0652/2025.

**Pronunciamento in merito alla procedura di Screening di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.**

Si fa riferimento all'intervento citato in oggetto, situato nell'ambito di un terreno incluso nella Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT7110128 "Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga" e nel territorio del Parco Nazionale, relativamente al quale, l'Area "Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti", con nota prot. n. 0512726 del 12/05/2025, ha comunicato i termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri, necessari per la Conferenza Regionale, indetta per il giorno 29 maggio 2025 dal Direttore "Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio", ai sensi degli artt. 68 e 85 e segg. del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR).

Vista l'istruttoria preliminare eseguita dall'architetto *Rossella ONGARETTO* su analisi della documentazione allegata all'istanza di cui in oggetto, a seguito di assegnazione del procedimento effettuata dal Dirigente d'area con nota prot. (I) n. 0549142 del 22/05/2025.

La presente è relativa alla competenza di questa Area in materia di procedura di valutazione di incidenza (V.Inc.A.) di cui alla Direttiva *Dir. 92/43/CEE "Habitat"* e alla Direttiva *Dir. 2009/147/CE "Uccelli"*, nonché al DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Atteso che, l'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, così come previsto dall'art. 5, comma 7, del DPR n. 357/1997, con nota prot. n. 5017 del 29/05/2025, acquisita in pari data al protocollo regionale con prot. n. 0575285, ha espresso parere favorevole relativamente alla procedura di Screening di Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR n. 357/1997, e ha contestualmente rilasciato Nulla Osta, ai sensi della L. 394/1991, propedeuticamente all'emanazione del parere di competenza della scrivente Area.



Come verificato dall'analisi della documentazione tecnica, resa disponibile online su *Box Internet* regionale, successivamente rettificata in data 23/05/2025 a seguito della trasmissione di integrazioni da parte del tecnico di parte, il progetto in analisi prevede un intervento di ricostruzione di aggregato edilizio, già parzialmente demolito a seguito del sisma del 2016, in ottemperanza alle ordinanze n. 136 del 13/02/2017, n. 33 del 21/11/2016, n.137 del 17/01/2017 e n. 04 del 17/01/2022, mantenendo pressoché inalterati sedime e configurazione planivolumetrica del nucleo originario, distinto al Catasto urbano al Foglio 7, con particelle 395 (subb. 1, 6 e 7), 396, 397 (subb. 1 e 3).

Verificato che il progetto è sostanzialmente finalizzato alla demolizione della parte residua e a contestuale ricostruzione dei tre edifici originari costituenti l'aggregato originario, formato da 6 unità immobiliari, per un totale di 5 abitazioni, con accessi indipendenti.

Considerato che, come desunto dalle dichiarazioni del tecnico incaricato, Arch. Francesco D'AMBROSIO, relativamente alla conformità urbanistica e edilizia dell'aggregato, i fabbricati risultano essere stati realizzati anteriormente al 1940 quando era prescritto un titolo edilizio, e non sono interessati da procedimenti sanzionatori e/o domande di condono e/o di sanatoria.

Preso altresì atto dell'esito istruttorio di cui al prot. n. 5187 del 28/05/2025 da parte del Comune di Accumoli, attinente al progetto di ricostruzione in argomento relativamente alla legittimità delle unità costituenti l'aggregato edilizio in analisi.

In considerazione delle caratteristiche e dell'entità dell'intervento generale di ricostruzione, nonché della localizzazione urbana, e degli obiettivi di conservazione della ZPS, elencati nel relativo Formulario standard, e del pronunciamento favorevole con misure di mitigazione a carattere generale espresso da parte dell'Ente di Gestione del Parco nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, di cui al citato Nulla Osta acquisito con prot. n. 0575285 del 29/05/2025, si ritiene che il progetto previsto possa non comportare incidenze negative significative, dirette o indirette, su *habitat* di specie e specie tutelati dalla ZPS e dalla Rete Natura 2000.

Tutto ciò premesso, si esprime quindi **parere favorevole** relativamente all'intervento in argomento senza rilevare la necessità di fasi ulteriori nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza, ribadendo infine il rispetto delle condizioni indicate dall'Ente Parco nella citata nota di cui al prot. n. 0575285 del 29/05/2025.

## Il Funzionario

Arch. Rossella ONGARETTO

ONGARETTO ROSSELLA  
2025.06.03 17:20:03  
Arch. Rossella Ongaretto  
CN=ONGARETTO ROSSELLA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

## il Dirigente

Arch. Fabio BISOGNI

BISOGNI FABIO  
2025.06.05 15:54:54  
CN=BISOGNI FABIO  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581

## Il Dirigente Interim

Ing. Wanda D'ERCOLE

D'ERCOLE WANDA  
2025.06.05 09:57:34  
CN=D'ERCOLE WANDA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits

ACCUMOLI (RI)\_ demolizione e ricostruzione di aggregato edilizio costituito da 3 (tre) edifici, denominato "Consorzio Grisciano", sito in Accumoli (RI), località 'Frazione Grisciano'. ID8790, richiedente *Gabriele SPERINI*, in qualità di presidente del Consorzio GRISCIANO\_ID 1698. Conf. di Servizi interna CSR 083/2025. Rif. Ns Elenco Progetti n. 0652/2025. (SCR)\_Pronunciamento in merito alla procedura di *Screening* di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DPR n. 357/1997 e ss.mm. e ii.

Pag. 2/2

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,  
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'

Protocollo n° 2022-0000966276  
Posizione n° 135504

li 03/11/2022

Allo Sportello Unico per l'edilizia del  
Comune di **Accumoli** p.e.c. **sara.bonamici@archiworldpec.it**

Al Committente Consorzio Grisciano ID\_1698  
p.e.c. **gabriele.sperini@geopec.it**

Al Delegato Renato Vita  
p.e.c. **v.renato@pec.ording.roma.it**

**OGGETTO:** ATTESTATO DI DEPOSITO PER AUTORIZZAZIONE ALL'INIZIO DEI LAVORI.

Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020

**Comune di Accumoli ( RI ) Zona Sismica 1**

**Committente Consorzio Grisciano ID\_1698**

**Lavori di Ricostruzione di aggregato edilizio codice ID\_1698 Comune di Accumoli Frazione  
Grisciano - rif. cat. foglio 7 part. 395, 396, 397**

Distinto in catasto al foglio n° 7 Particella n° **395, 396, 397** Località -

Via **Grisciano snc** Edificio - Scala -

## IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2022-0000966276** del **05/10/2022** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
- Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Preso atto della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n° 445/2000 dal committente e dal progettista inerente la completezza e la veridicità dei dati immessi nel sistema informatico;
- Considerato che il progetto presentato, ai sensi del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è soggetto alla verifica a campione mediante sorteggio nella misura del 15% dei progetti presentati mensilmente;
- Visto l'esito del Sorteggio prevista dall'art.12, del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 dal quale risulta che il progetto presentato non è rientrato tra quelli estratti per essere sottoposti al controllo della Commissione Sismica di cui all'art.6, art.7, art.13, del predetto Regolamento Regionale;



che il **PROGETTO** di che trattasi è stato **DEPOSITATO** agli atti della Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture e che lo stesso non è tra quelli sottoposti a controllo a campione da parte della Commissione Sismica, pertanto, la Ditta in indirizzo può iniziare i lavori di Ricostruzione di aggregato edilizio codice ID\_1698 Comune di Accumoli Frazione Grisciano - rif. cat. foglio 7 part. 395, 396, 397, in zona sismica nel Comune di Accumoli Foglio n.ro 7 Particella n.ro 395, 396, 397, in conformità al progetto esecutivo redatto da **Renato Vita**.

Il responsabile del procedimento

Il dirigente

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel giornale sopracitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

